

3ª settimana

"Padre nostro
sia santificato il tuo nome
e sia fatta la tua volontà.
Dacci oggi
il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti" (Mt 6,9-11)

Grazie Padre per questo cibo dono del tuo amore e frutto del nostro lavoro. Fa che non ci dimentichiamo mai di coloro che hanno fame di pane e di amore.



4ª settimana

Allora Maria disse:
"L'anima mia
magnifica il Signore
e il mio spirito esulta
in Dio mio salvatore.

Ha ricolmato di beni gli affamati e ha rimandato i ricchi a mani vuote. (Lc 1,46)

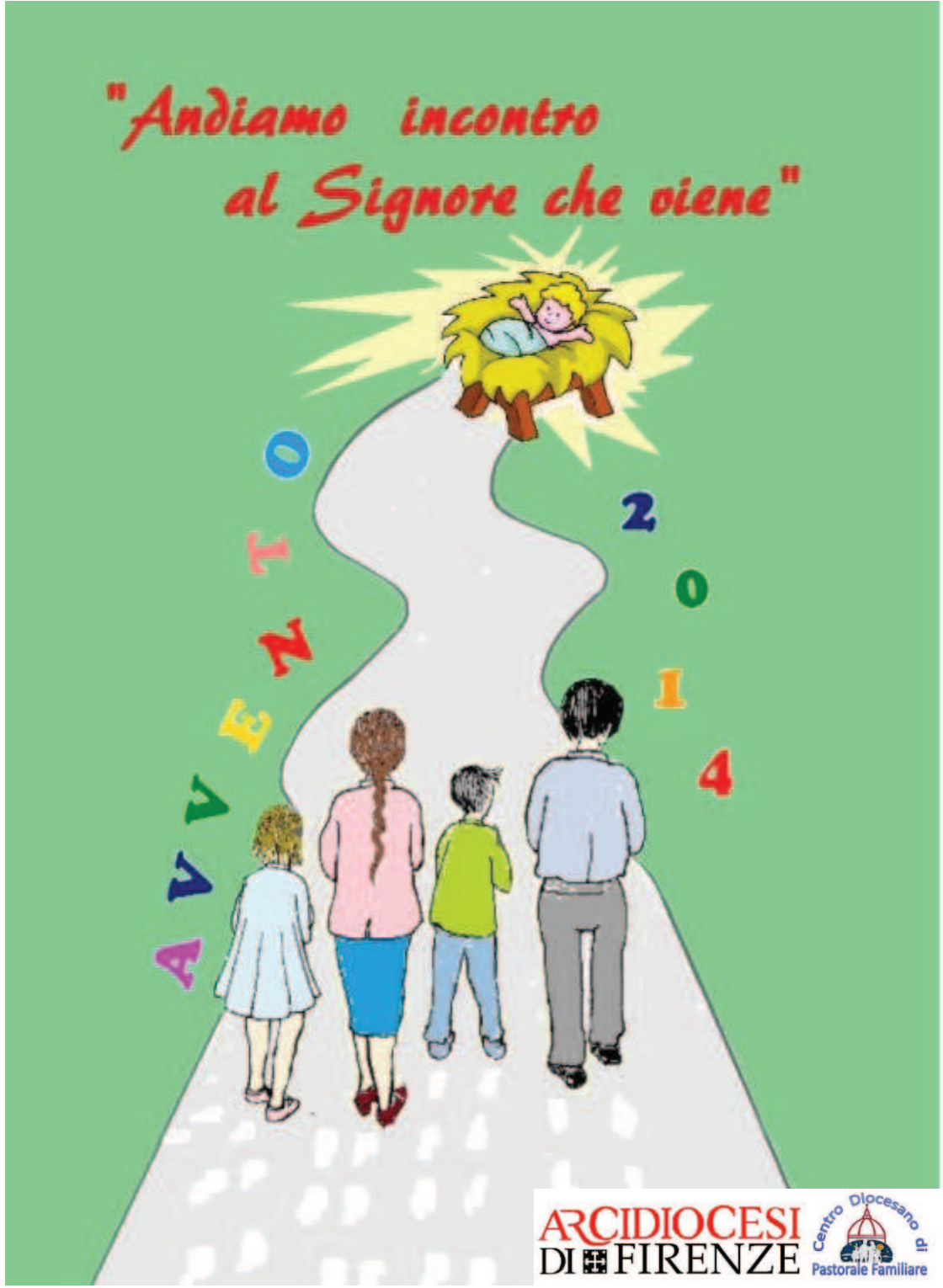
Benedici Signore noi e il cibo che stiamo per prendere
e benedici chi l'ha preparato con amore.



Natale

"Quando Gesù fu a tavola,
prese il pane,
recitò la benedizione,
lo spezzò e lo diede loro" (Lc 24,30)

Signore, siamo riuniti attorno a questa tavola per far festa insieme.
Ti ringraziamo per il dono del Natale e fa che la nostra casa sia riempita della gioia della tua presenza.



Diocesi di Firenze - Centro Diocesano di Pastorale Familiare - Avvento in Famiglia 2014



Il tempo che precede il Natale è particolarmente sentito da grandi e piccini, ma è ancora più bello se lo si vive dando a queste feste il vero significato: viene Gesù!
Come prepararci in famiglia a questo incontro?
"È ancora possibile raccontare il Natale ai bambini? Oggi ci sembra impresa disperata tener testa ai bambini con una storia vecchia di 2000 anni fa.
Come potrà il semplice racconto della nascita di un bambino destare la loro attenzione?"
Spezziamo il racconto in puntate collocandolo in una dimensione umana, mettiamolo in pratica costruendo, settimana, dopo settimana, il presepe con i bambini .....
"Invece di ingarbugliarci in vicende di slitte, renne, babbi natale, elenchi di regali, affidiamoci alla apparente banalità di un presepe: una grotta, qualche pastore, le pecore, Maria e Giuseppe, l'asino e il bue, i magi in lontananza, la stella cometa, un ruscello....
Forse, preparato e raccontato cosi', il Natale non solo dice ancora qualcosa ai nostri bambini, ma è capace di ricreare in casa, in famiglia, quel clima di gioiosa attesa, di vigilanza che 'Dio è con noi', che Dio ci vuole bene e che vuole che ci vogliamo bene"
(Guido Dotti- monaco di Bose)

Buon Avvento nel Signore

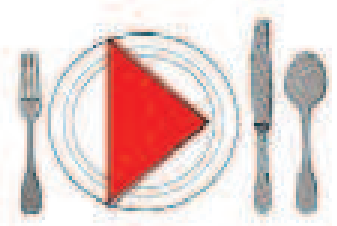
Note

Prepariamo un angolo per la preghiera con il Vangelo e la corona di avvento: i quattro ceri che si accendono durante la preghiera, uno in più ogni settimana, simboleggiano lo scorrere del tempo in attesa della nascita di Gesù.

Ogni settimana, per i bambini, c'è un puzzle da comporre e incollare su cartoncino: apparirà un personaggio che poi sarà da colorare.

Nelle ultime due pagine si propone una preghiera a tavola per ogni settimana .

Preghiere a tavola







1ª settimana

"Dove due o tre sono riuniti
nel mio nome ,
io sono in mezzo a loro" (Mt 18-20)

Signore, benedici la nostra famiglia riunita attorno a questa tavola per gustare il cibo che tu ci doni.
Rendici capaci di gesti di amore e di condivisione.





2ª settimana

"Non affannatevi dicendo:
Che cosa mangeremo?
Che cosa berremo?
Che cosa indosseremo?
Il Padre vostro celeste
sa che ne avete bisogno" (Mt 6, 31-32)

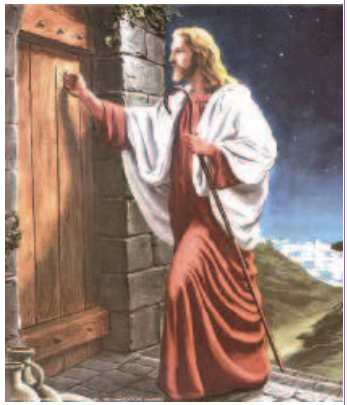
Benedetto sei tu Signore che provvedi sempre alle nostre necessità. Rendici attenti e generosi verso i nostri fratelli che sono nel bisogno.

Prima domenica di Avvento

"Vegliate"

Novembre

30



G. = un genitore, T. = tutti

G. Prepariamo il nostro cuore
per incontrare il Signore nella preghiera
(breve silenzio)

T. Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen!

G. Vieni Signore Gesù,
vieni nella nostra famiglia,
vieni nel nostro cuore.

T. Maranatha. Vieni Signore Gesù.



Mentre si accende la PRIMA CANDELA:

G. Lampada per i miei passi
è la tua Parola, Signore.

LA PAROLA DI OGGI



DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc. 13, 33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!»

(Facciamo qualche attimo di silenzio per meditare il brano)

RIFLETTIAMO

Tempo di avvento, tempo di attesa del Signore, che ci suggerisce come viverlo: *vegliando* e pregando.
Il Signore non ci dice quando verrà, ma ci dice "come" vivere l'attesa all'incontro con Lui.
Vegliare ci mette in relazione con il Signore, ci fa tenere gli occhi aperti su tutto ciò che di bello e di buono il Signore ogni giorno compie in mezzo a noi e per noi. Ma ci mette anche in relazione con i fratelli per condividerne i problemi, ci rende capaci di gesti di solidarietà.
Questo tempo di attesa è un momento favorevole per camminare incontro al Signore che viene, che ci chiede di ascoltare la sua Parola e metterla in pratica. E ci chiede di incontrarlo e dialogare con Lui nella preghiera.
Nella parabola Gesù parla di un uomo che, partendo, ha lasciato dei compiti ai suoi servi. "Noi" siamo quei servi ai quali il Signore chiede di essere vigili, attenti a quanto accade intorno a noi, a vivere bene il quotidiano, non permettendo al nostro cuore di addormentarsi con tutto ciò che ci distrae e ci allontana da Lui.

PREGHIAMO

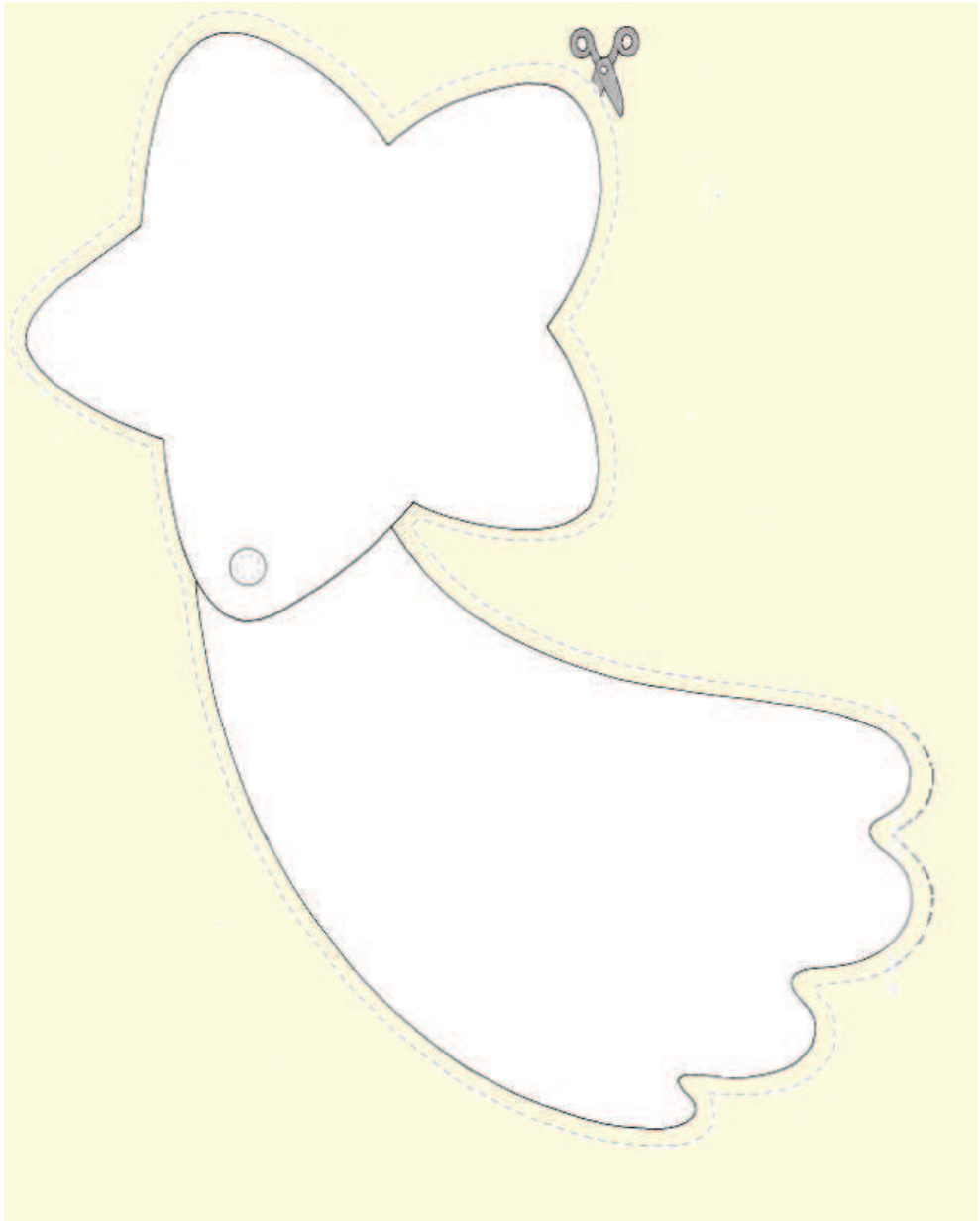
G. *Caro Gesù,*
fa che cresca nel nostro cuore, nella nostra famiglia, il desiderio di incontrarti nella preghiera. Aiutaci a prepararci alla tua venuta, con l'ascolto della tua parola, mettendola in pratica con gesti concreti di servizio e di solidarietà.
T. Grazie, Signore Gesù.

G. *Grazie Gesù che ci hai riuniti per ascoltare la tua parola e ora, come tu ci hai insegnato, preghiamo*
T. PADRE NOSTRO...

CONCLUSIONE

G. *Signore Dio, tu hai mandato tuo figlio Gesù perché gli uomini conoscessero il tuo amore. Aiutaci a saperlo accogliere, aprendo il nostro cuore alla sua presenza, al suo messaggio di pace e di speranza. Benedici la nostra famiglia e custodiscila nel tuo amore.*
T. Amen

(se ci sono figli, tracciare un segno di croce sulla loro fronte)



Incollare su cartoncino e colorare
incollare dei brillantini oro
ritagliare la stella
inserire un cordoncino nel foro
appenderlo sopra il Presepio

RIFLETTIAMO

La tua nascita, Signore, non è un giorno come tanti altri, è un giorno unico: tu ti sei fatto "uno come noi". Il Vangelo ci racconta poche cose di come è avvenuta la tua nascita. Nasci in una stalla, una grotta, un riparo di fortuna, perché tutte le locande erano occupate per il censimento. Nasci fragile, bisognoso di cure come tutti i bimbi di questo mondo e vuoi nascere povero fra i più poveri. La tua nascita umana, già predetta dai profeti, è annunciata per volere di Dio (l'angelo) per prima ai pastori, a coloro che vivono nella precarietà, all'aperto, in ripari di fortuna , ai margini della società, ma sempre vigili e attenti a ciò che accade attorno a loro (dato che devono sorvegliare il gregge). Sanno accogliere le parole dell'angelo e, senza farsi troppe domande, "senza indugio", vanno verso Betlemme, verso il Signore: sono i primi credenti! E poi, pieni di gioia, vanno ad annunciare, a testimoniare quanto hanno veduto. E noi, siamo capaci di metterci in cammino per cercare il Signore? Non cerchiamolo nel benessere, nella superficialità, né lontano da noi, in cielo: Lui è dentro di noi, accanto a noi, dove viviamo, dove soffriamo, nelle nostre preoccupazioni, nelle nostre tristezze, nelle nostre occupazioni quotidiane. Facciamoci come Lui "poveri" di cose, ma ricchi di amore e di fede per "adorarlo" in ogni persona che ci mette accanto, specialmente nei più poveri e bisognosi. Che questo Natale possa essere davvero occasione di "donare", anziché di "consumare".

PREGHIAMO

G. *Caro Gesù, in questo tempo di avvento abbiamo "camminato" e ci siamo preparati alla tua venuta con la preghiera e l'ascolto della tua parola.*
Fa che ogni giorno per noi sia Natale. Fa che sappiamo accoglierti come Maria, annunciarti come gli angeli, testimoniarti come i pastori.
T. *Fa che la nostra casa sia riempita dalla gioia della tua presenza.*
G. *Grazie Gesù che ci hai riuniti per ascoltare la tua parola e ora, come tu ci hai insegnato, preghiamo*
T. PADRE NOSTRO...

CONCLUSIONE

G. *Signore Dio, tu hai mandato tuo figlio Gesù perché gli uomini conoscessero il tuo amore. Aiutaci a saperlo accogliere, aprendo il nostro cuore alla sua presenza, al suo messaggio di pace e di speranza. Benedici la nostra famiglia e custodiscila nel tuo amore.* ***T. Amen***

(se ci sono figli, tracciare un segno di croce sulla loro fronte)



Incollare su cartoncino, tagliare, riunire, incollare e colorare



PREGHIERA

G. Oggi è nato per noi il Salvatore,
Cristo Gesù nostro Signore.

T. Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Dicembre

25

LA PAROLA DI OGGI



DAL VANGELO SECONDO LUCA (2, 15-20)

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori.
Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.
I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

(Facciamo qualche attimo di silenzio per meditare il brano)

Diocesi di Firenze – Centro Diocesano di Pastorale Familiare – Avvento in Famiglia 2014

Seconda domenica di Avvento

"Convertitevi"

Dicembre

7

G. = un genitore, T. = tutti

G. *Prepariamo il nostro cuore*
per incontrare il Signore nella preghiera
(breve silenzio)



T. *Nel nome del Padre e del Figlio*
e dello Spirito Santo. Amen!

G. *Vieni Signore Gesù, vieni nella nostra famiglia, vieni nel nostro cuore.*

T. *Maranatha. Vieni Signore Gesù.*



Mentre si accende la SECONDA CANDELA:

G. *Lampada per i miei passi*
è la tua Parola,Signore.

LA PAROLA DI OGGI



DAL VANGELO SECONDO MARCO (MC. 1, 1-8)

Come sta scritto nel profeta Isaia "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: Egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri". Vi fu Giovanni che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati... E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

(Facciamo qualche attimo di silenzio per meditare il brano)

Diocesi di Firenze – Centro Diocesano di Pastorale Familiare – Avvento in Famiglia 2014

RIFLETTIAMO

Il vangelo di oggi è un invito alla conversione in attesa della venuta del Signore. Il Signore ci vuole tutti salvi e non ci nega mai il suo aiuto.
Giovanni ci invita a preparare la via del Signore, cioè a vivere più consapevolmente la nostra vita, relazionandoci con i fratelli, prendendoci cura della loro vita, come della nostra.
Ma non soltanto dobbiamo evitare il peccato, dobbiamo anche compiere opere buone prendendoci cura dei poveri, attenti ai bisogni degli altri, a partire dai nostri familiari. Ma forse il Signore, per una buona conversione del cuore, ci chiede qualcosa di più: permettiamo al Signore di cambiare il nostro cuore, di essere ogni giorno migliori del giorno precedente, confrontando la nostra vita alla luce della sua Parola, per vivere con lui, anzi come lui, pronti ad affrontare anche le difficoltà inaspettate , a volte anche dolorose, affidandoci a lui, fidandoci del suo aiuto.
Allora "ogni burrone" della nostra vita sarà riempito, "ogni monte" e "ogni colle" sarà abbassato, "le vie tortuose" diverranno diritte: saremo salvi non con le nostre forze ma con l'aiuto di Dio.

PREGHIAMO

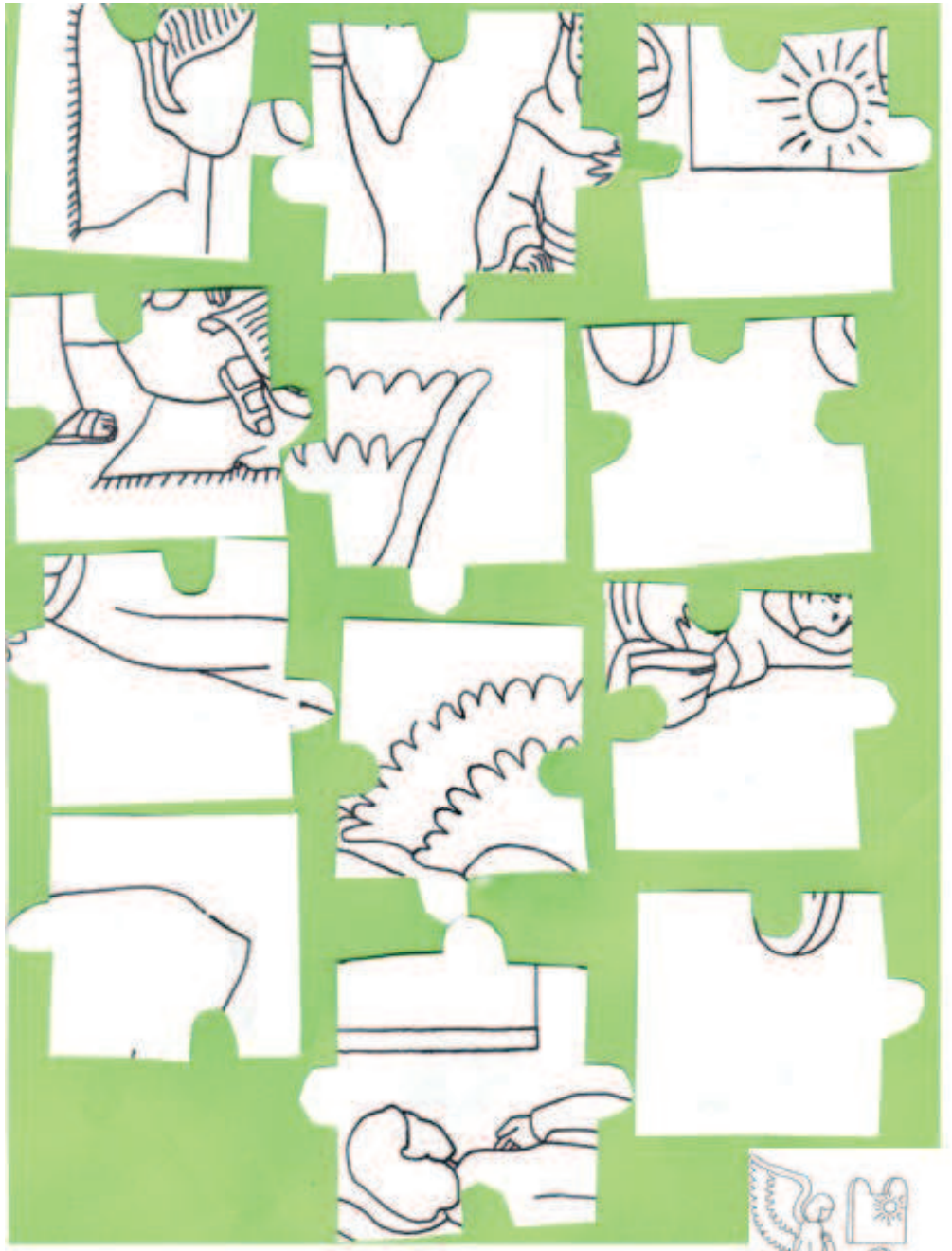
G. *Caro Gesù, dacci la fede! Una fede che dia senso al nostro vivere quotidiano, che ci dia il coraggio di affrontare ogni avversità, che ci dia la certezza quando siamo nel dubbio, che ci dia la forza per camminare ogni giorno sulla strada che porta a te.*
T. *Grazie, Signore Gesù.*

G. *Grazie Gesù che ci hai riuniti per ascoltare la tua parola e ora, come tu ci hai insegnato, preghiamo*

T. PADRE NOSTRO...

CONCLUSIONE

G. *Signore Dio, tu hai mandato tuo figlio Gesù perché gli uomini conoscessero il tuo amore. Aiutaci a saperlo accogliere, aprendo il nostro cuore alla sua presenza, al suo messaggio di pace e di speranza. Benedici la nostra famiglia e custodiscila nel tuo amore.*
T. Amen
(se ci sono figli, tracciare un segno di croce sulla loro fronte)



Incollare su cartoncino, tagliare, riunire, incollare e colorare

Diocesi di Firenze – Centro Diocesano di Pastorale Familiare – Avvento in Famiglia 2014

RIFLETTIAMO

Il vangelo di oggi ci descrive la visita dell'angelo a Maria. L'angelo le appare nella sua casa, irrompe nella sua vita di tutti i giorni, dialoga con lei. Prima la saluta; "Rallegrati, il Signore è con te"; poi la rassicura: "Non temere.."; poi le annuncia la missione che Dio ha per lei: "concepirai un figlio". Maria fa delle domande, cerca di capire, è realista: "Come avverrà questo?" Ma poi si abbandona alla Parola di Dio e da la sua piena adesione: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la sua parola".
Anche nella nostra vita le visite di Dio sono frequenti, ma a volte non ce ne accorgiamo. A volte abbiamo paura di quello che ci può accadere, di quello che il Signore ci può chiedere. Ma Maria ci insegna che qualsiasi cosa il Signore ci chiama a fare, egli sarà sempre con noi. Facciamo tesoro di ciò che ha detto Papa Benedetto XVI: "Non abbiate paura di dire il vostro "si" a Gesù, di trovare la vostra gioia nel fare la sua volontà, donandovi completamente per arrivare alla santità e facendo uso dei vostri talenti a servizio degli altri." Chiediamo al Signore di aiutarci a vivere sull'esempio di Maria, accogliendo la sua volontà con fede e amore.

PREGHIAMO

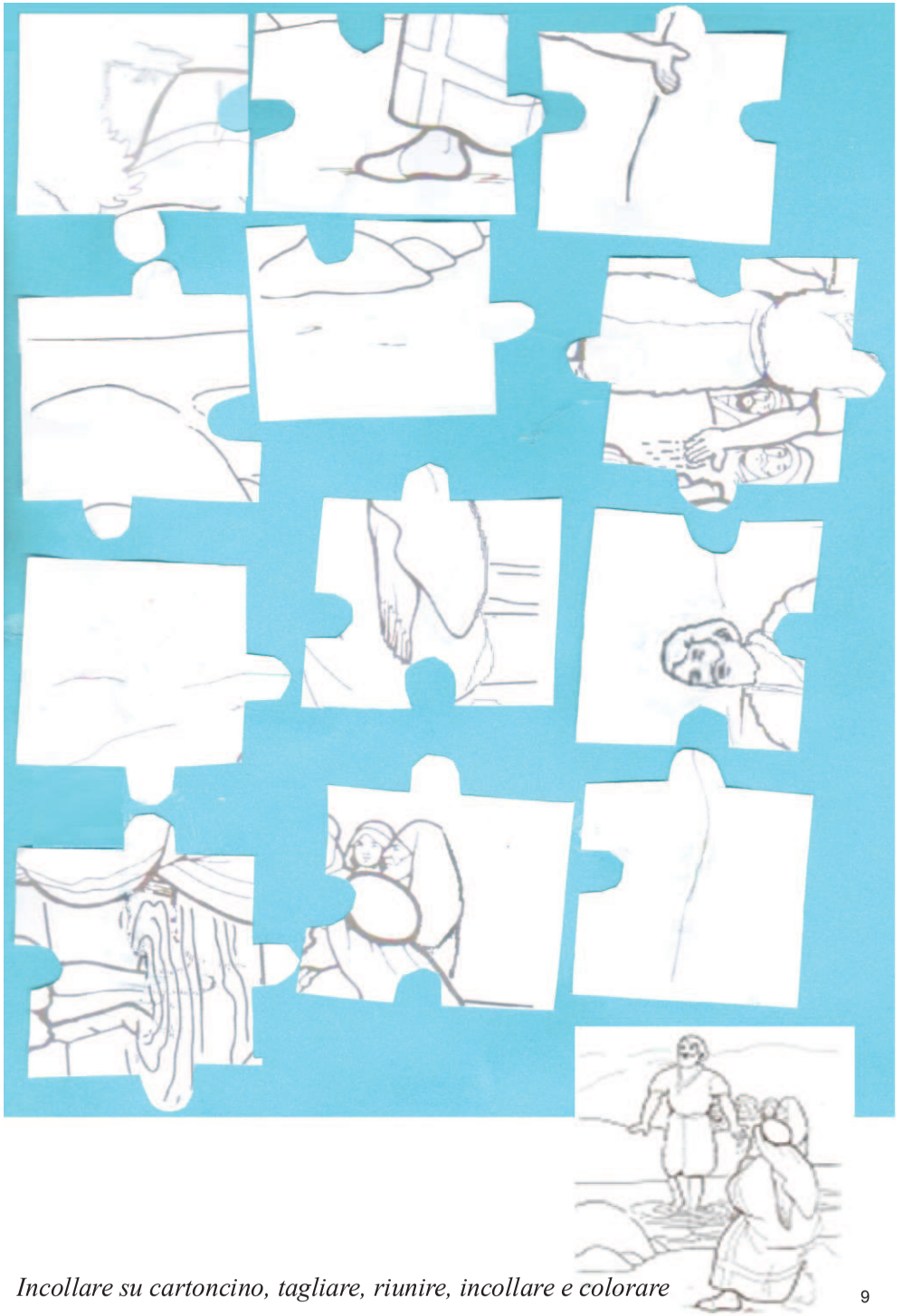
G. *Caro Gesù, insegnaci ad essere più attenti a capire i "segni" dei tuoi passaggi nella nostra vita. Facci accoglienti, come Maria, per aderire ai progetti d'amore che hai su di noi, e a saper dir di "si" a tutto quello che ci chiederai.*
T. *Grazie, Signore Gesù.*

G. *Grazie Gesù che ci hai riuniti per ascoltare la tua parola e ora, come tu ci hai insegnato, preghiamo*

T. PADRE NOSTRO...

CONCLUSIONE

G. *Signore Dio, tu hai mandato tuo figlio Gesù perché gli uomini conoscessero il tuo amore. Aiutaci a saperlo accogliere, aprendo il nostro cuore alla sua presenza, al suo messaggio di pace e di speranza. Benedici la nostra famiglia e custodiscila nel tuo amore.* ***T. Amen***
(se ci sono figli, tracciare un segno di croce sulla loro fronte)



Incollare su cartoncino, tagliare, riunire, incollare e colorare

Quarta domenica di Avvento

Dicembre

21

"Rallegrati"

G. = un genitore, T. = tutti

G. *Prepariamo il nostro cuore*
per incontrare il Signore nella preghiera
(breve silenzio)



T. *Nel nome del Padre e del Figlio*
e dello Spirito Santo. Amen!

G. *Vieni Signore! Gesù, vieni nella nostra famiglia, vieni nel nostro cuore.*

T. *Maranatha. Vieni Signore Gesù.*



Mentre si accende la QUARTA CANDELA:

G. *Lampada per i miei passi*
è la tua Parola, Signore.

LA PAROLA DI OGGI



DAL VANGELO SECONDO LUCA (1, 26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo… Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

(Facciamo qualche attimo di silenzio per meditare il brano)

Terza domenica di Avvento

"Testimoniate"

Dicembre

14



G. = un genitore, T. = tutti
Prepariamo il nostro cuore
per incontrare il Signore nella preghiera
(breve silenzio)

T. *Nel nome del Padre e del Figlio*
e dello Spirito Santo. Amen!

G. *Vieni Signore Gesù, vieni nella nostra famiglia, vieni nel nostro cuore.*

T. *Maranatha. Vieni Signore Gesù.*



Mentre si accende la TERZA CANDELA:

G. *Lampada per i miei passi*
è la tua Parola,Signore.

LA PAROLA DI OGGI



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (1,6-8,19-28)

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.
Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e Levìti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore... In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo..

Facciamo qualche attimo di silenzio per meditare il brano)

RIFLETTIAMO

Giovanni ha ricevuto una missione ben precisa da Dio: preparare la strada al Messia affinché tutti credano in Lui.
Giovanni si fa per noi "strada" da percorrere perché possiamo arrivare a Gesù.
Anche noi siamo chiamati ad essere "strada" per gli altri, a testimoniare con la nostra vita Gesù che è in noi, in mezzo a noi.
Giovanni sottolinea: *"in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete....."*
Se non teniamo Gesù in mezzo a noi, cioè al centro della nostra vita, del nostro cuore, delle nostre fatiche quotidiane, non saremo capaci di "riconoscerlo" e farlo conoscere agli altri.
Anche noi, nel nostro quotidiano, dobbiamo essere profeti; anche a noi, con il Battesimo, il Signore affida una missione: dare testimonianza alla luce, cioè a Gesù, nella nostra famiglia, a scuola, al lavoro, nella nostra comunità parrocchiale, senza lasciarci abbagliare da altre "luci" che ci possono distogliere e allontanare dalla luce vera: Gesù.

PREGHIAMO

G. *Caro Gesù, fammi essere, sull'esempio di Giovanni, "voce" che annuncia la tua parola e fa che possa, ogni giorno, testimoniare agli altri la mia fede, sia nelle piccole cose, come nelle scelte difficili e coraggiose.*
T. *Grazie, Signore Gesù.*

G. *Grazie Gesù che ci hai riuniti per ascoltare la tua parola e ora, come tu ci hai insegnato, preghiamo*
T. PADRE NOSTRO...

CONCLUSIONE

G. *Signore Dio, tu hai mandato tuo figlio Gesù perché gli uomini conoscessero il tuo amore.*
Aiutaci a saperlo accogliere, aprendo il nostro cuore alla sua presenza, al suo messaggio di pace e di speranza. Benedici la nostra famiglia e custodiscila nel tuo amore.
T. Amen

(se ci sono figli, tracciare un segno di croce sulla loro fronte)



Incollare su cartoncino, tagliare, riunire, incollare e colorare

